



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

Benevolenza paterna

Siamo lieti di pubblicare la lettera pervenuta alla Presidente diocesana dopo l'indimenticabile udienza del 22 maggio:

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

N. 37442 Dal Vaticano, 27 maggio 1941

Preg.ma Signorina,

La indimenticabile Udienza recentemente concessa da Sua Santità alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica del Centro Diocesano di Roma ha avuto il suo felice coronamento nella triplice offerta della Messa e Comunione di tutte le Socie, dell'obolo della loro carità filiale e da ultimo di una densa Relazione destinata a informare minutamente il Santo Padre circa la bella vitalità di un così importante settore di tutta l'Azione Cattolica Italiana.

L'omaggio ha confermato e illuminato di nuova luce il comune fervore di spiriti che presiedette alla adienza stessa. Esso ha dato alla Santità Sua la chiara e consolante sensazione di una bene ordinata, intelligente, fruttuosa attività; dell'amore che tutta l'anima per la causa di Gesù Cristo, e finalmente della più sincera devozione al Supremo Pastore, alimentata nella preghiera e nel sacrificio.

Nuovo motivo di consolazione viene da tutto questo a Sua Santità, che tanto confida nella operosa instancabile cooperazione di codeste care figlie. E mentre di questa consolazione le ringrazia, come ringrazia il Signore, che ispira e conduce a così buon successo l'opera loro, invoca su le loro persone e le loro famiglie la particolare divina assistenza, e con paterno animo invia a tutte — e in modo speciale a Lei e alle singole dirigenti — l'apostolica Benedizione.

Con sensi di distinta stima mi confermo

di Lei dev.mo nel Signore
F.to L. Card. MAGLIONE

Al telegramma di auguri inviatoGli in occasione del Suo onomastico dal Centro diocesano anche a nome delle Presidenti parrocchiali, il S. Padre si è degnato far rispondere col seguente telegramma:

« Sua Santità ringrazia Centro diocesano Presidenti Associazioni parrocchiali Gioventù Femminile Azione Cattolica e invia di cuore confortatrice rinnovati propositi apostolato modestia cristiana paterna benedizione apostolica. — Cardinale Maglione ».

DOPO L'UDIENZA PONTIFICIA

Una spiacevole omissione

fu compiuta nel dare l'elenco delle Personalità ecclesiastiche intervenute alla nostra indimenticabile Udienza. Fu, cioè, involontariamente tralasciato il nome del Rev.mo P. Gremigni, Camerlengo dei Parroci di Roma. Cogliamo volentieri l'occasione per ringraziare il Rev.mo Padre della benevolenza con cui volle accogliere il nostro invito, pur in mezzo alle Sue molteplici, pressanti occupazioni e per ricordare, alla grata preghiera delle nostre socie, la costante condiscendenza e cortesia con cui nel presente anno Egli ha accettato ogni nostra richiesta.

Quello che si deve fare

LA TUA RISPOSTA.

Mia cara socia, come fu bella l'Udienza che ci concesse il S. Padre il 22 maggio!

Vero?

Sì, è proprio vero. Siamo tutte d'accordo. E il discorso? Che ne dici del discorso?

Bellissimo! indimenticabile!

Anche qui tutte d'accordo: e come sarebbe possibile altrimenti?

Socia mia cara, attendo ora la tua risposta alle parole del S. Padre.

« Come — dice qualcuna — dobbiamo spedire una lettera al S. Padre? »

Eh, via! non esageriamo! o meglio... siamo più concrete.

La risposta, tu sei intelligente e lo hai capito a volo, devi darla con i fatti, mettendo in pratica gli insegnamenti avuti da così alta Autorità, con una chiarezza e una delicatezza al tempo stesso, le quali convincerebbero anche... le pietre.

TRA IL SE... ED IL MA...

Talvolta, però, dobbiamo fare penose constatazioni.

Entusiasmi, promesse a Dio, alla Madonna, al S. Padre, e poi?

Poi intervengono le suddette paroline dubitative.

« Se... io non vestissi come le altre, mi direbbero che sono una monaca... ».

« Se... io allungassi la mia vestina che tocca (appena!) il ginocchio, mi direbbero che non sono alla moda... ».

« Già, quei costumi da bagno... sono decisamente immodesti, ma... li portano tutti, e allora... non ci si fa più caso! ».

E' vero che molte ragazze ragionano così? Anche socie di G. F.?

Anche dopo avere ascoltato discorsi sopra discorsi ed averli applauditi?

Ora no!

Ha parlato il Papa!

Ha detta la parola definitiva!

Basta con i se ed i ma!

La risposta dell'anima cristiana, della socia G. F., la daranno i fatti.

LA TUA MODESTIA ALLA PROVA.

La stagione estiva, lo sappiamo, ci prepara veramente una *prova del fuoco*. Dimostrerà quanto siano radicati, nell'animo di una giovane, la convinzione ed il sentimento, vorrei dire *il bisogno*, della modestia cristiana. E' una prova del fuoco in senso letterale, perchè...fa caldo ed è naturale pensare al fuoco quando il sole dardeggia ed arrovanta il mondo.

Lo è in senso metaforico, perchè, proprio per queste condizioni dell'ambiente fisico, più gravi sono e più veementi le battaglie che la modestia cristiana è chiamata a sostenere per uscire integra dalla prova.

Socia di G. F. qui è impegnata la tua dignità.

E' impegnata la tua *realtà* di vita cristiana.

Sono impegnate le possibilità di far del bene, di aiutare moralmente la Patria in armi, dando prova di serietà e di comprensione dell'ora grave eroica che passa sul mondo.

Alle lusinghe vane che sollecitano la tua giovinezza opponi la parola del Papa:

« La moda non è, nè può essere la regola superiore della vostra condotta ».

Alle facili e comuni arrendevolezza a modi di fare troppo liberi e arditi opponi il ricordo di quest'altra parola:

« Vano è il pensare poter darsi una vita umana

al tempo stesso pura e vissuta senza vigilanza e senza combattimento ».

I Signore e la Madonna ti aiutino. Tu lo sai: in questa, come in tutte le battaglie, una sola cosa è necessaria: *Vincere!*

La Presidente diocesana

A tutte le care Dirigenti e Socie della G. F. di Roma « Gigli e Spighe » porge auguri di buona estate e buone vacanze cristiane.

Gara catechistica diocesana 1940 - 41

Non avendo ancora completato lo spoglio degli esami di gara catechistica nelle Associazioni Parrocchiali, diamo intanto i dati della gara diocesana:

ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI:

Presentate in Diocesi n. 68 Associazioni con n. 164 socie e n. 157 aspiranti.

Richiamate alla prova eliminatoria n. 66 Associazioni con n. 90 socie e n. 65 aspiranti.

ASSOCIAZIONI INTERNE:

Presentate in Diocesi 15 Associazioni con 35 socie e 34 aspiranti.

Richiamate alla prova eliminatoria n. 14 Associazioni con n. 15 socie e n. 12 aspiranti.

ASSOCIAZIONI INTERNE

Sabato 3 maggio nella Sala Pio VI ebbe luogo il consueto convegno per le Associazioni Interne, dedicato particolarmente alle socie uscenti. Il convegno fu onorato dalla presenza del Rev. Mons. Carollo, del nostro Assistente Diocesano Mons. Botti e del Vice-Assistente Mons. Fares, maestro della scuola di avviamento alla propaganda per le Associazioni Interne. La presidente diocesana parlò della personalità cristiana; seguirono la relazione diocesana e le belle relazioni di due Associazioni. Il Rev. Mons. Fares prima della consegna dei diplomi a 16 alunne che hanno compiuto il corso biennale della scuola ha esortato le presenti ad intervenire più numerose a questa scuola che il Signore ci ha fatto la grazia di poter organizzare nella nostra diocesi. Il Rev. Mons. Carollo ha concluso ricordando i sentimenti provati dal famoso Renzo in un momento particolare della sua vita che le socie prossime ad uscire riconoscono simile al loro, ed incitando al « Vigilare et orate », l'esortazione bella che si deve accettare e vivere.

Il giorno 14 maggio S. Ecc. Mons. Castelli si degnava nuovamente accettare — e di gran cuore — l'invito a consegnare le pagelle d'iscrizione all'As-

sociazione « S. Cecilia e Rosa » dell'Istituto S. Alessio. La cerimonia compiuta nella Cappella ed accompagnata da un magnifico canto gregoriano è riuscita particolarmente commovente. Nel suo discorso S. Ecc. ha rilevato la grandezza di queste nostre care sorelle, apostole innanzi tutto con l'offerta generosa della privazione della luce materiale perchè una « luce spirituale piena d'amore — illumini tante anime ». Poi, durante l'intimo trattenimento che è seguito alla cerimonia, una piccolissima ha offerto a Sua Ecc. un modello dei diversi tipi della loro scrittura e ha recitato una poesia che esprimeva tutta la riconoscenza delle socie per la graditissima visita. A tutte le presenti Sua Ecc. ha desiderato far distribuire caramelle e cioccolata, graditissime. Eppure... quando la propagandista che si reca in questa e in un'altra Associazione interna, quella del Preziosissimo Sangue, recò alle socie di quest'ultima, che si erano offerte per venderli, alcuni oggetti e lavori fatti dalle cieche pro rifornimento cassa, nel pacco si trovarono anche delle caramelle, contributo... eroico delle più piccine. La vendita riuscì ottimamente. Bella questa affettuosa collaborazione tra Associazioni Interne, e brava l'Associazione del Preziosissimo Sangue il cui spirito di carità delicata e generosa è pegno e promessa di un fruttuoso apostolato futuro.

Evviva i burattini... e le burattinaie

Sì, i burattini, che, sabato 24 e domenica 25 maggio, hanno brillantemente rappresentato « *Il sorriso della Principessa Kiki* » nella sala gentilmente concessa dalle Dev.me Dame Orsoline del Sacro Cuore di via Brenta.

Aveste visto anche voi, care socie, l'eleganza della Principessa, la cavalleria dei bei paggetti, la bontà della fata bionda, la bruttezza, invece, dell'inevitabile strega e del rosso demonio tentatore!...

La sala, al completo ambedue i giorni, era affollata nella maggior parte di graziosissimi bimbi e bimbe, accompagnati dalle rispettive mamme o sorelle, che hanno veramente goduto della gioia dei loro piccoli.

Era interessante osservare l'espressione di quei visetti tutti intenti a seguire i vari personaggi che si susseguivano man mano sulla scena: ora gioia, ora dolore, ora spavento e... infine con grande contento per le nozze della bella Principessa Kiki, che sorrideva beata!

Interessante ancora più era il lavoro agile, spigliato e intelligente delle... gentili burattinaie e della direttrice d'orchestra (era uno « spasso » il vederle!) che, nascoste dietro la tenda di velluto del palco, davano vita alla scena.

L'iniziativa è riuscita veramente bene: di soddisfazione per gli intervenuti e per chi l'ha proposta, preparata ed eseguita (fra le inevitabili difficoltà) con tanto amore per l'*Università Cattolica del Sacro Cuore*.

* * *

Ed ora: a un altr'anno, cari burattini e carissime burattinaie, per una seconda edizione (rive-

duta, corretta ed abbellita) che ci otterrà certamente risultati anche più brillanti.

Grazie di cuore a chi ci ha aiutato. Compensi il Sacro Cuore!

E voi, care socie che mi leggete, preparatevi ad aiutarci per l'iniziativa diocesana che è in preparazione per ottobre-novembre e per la quale ogni Associazione ha dato e darà la sua fraterna sentita collaborazione per il nostro caro Ateneo del S. Cuore.

LAVORATRICI E DOMESTICHE

L'8 giugno la magnifica Villa Lazzaroni delle RR. Suore Francescane Missionarie di Maria, è stata teatro di una nuova attività di categoria. La « Giornata di fraternità » ha riunito le lavoratrici di Roma socie e non socie, alle quali è stata offerta, insieme alla dotta parola del Rev.mo Mons. Vannutelli, anche una sana ricreazione all'aperto. Giochi a premio, canti, recitazione di monologhi, hanno contribuito ad accrescere la sana allegria che alle giovani, del resto, non manca mai.

Sono state circa 70 le intervenute; poche se si considerano le lavoratrici di Roma ed i biglietti d'invito distribuiti. Nel prossimo anno vogliamo trovarci ancora, ma ne vogliamo tante di lavoratrici, dico meglio: tutte!

E le domestiche?

Anche per loro abbiamo tenuto il convegno, ma per sole socie; ci siamo incontrate nella bellissima Villa Lante, presso le Revv. Dame del S. Cuore il 22 u. s. ed anche per loro adunanza all'aperto tenuta dal Rev.mo P. Pasquale dei Carmelitani Scalzi che ha trovato parole che partite dal cuore, sono giunte al cuore delle presenti. Ricreazioni, giochi a premio e canti... nostalgici, hanno completato la lieta riunione conclusasi in chiesa con la benedizione Eucaristica.

Care le nostre giovani domestiche! ci siamo lasciate con una promessa scambievole: noi, di organizzare più spesso questi incontri, loro di venire più numerose, e le prendiamo sulla parola.

Alle lavoratrici, alle domestiche vogliamo dire che faremo tante belle cose per loro; ma specialmente vogliamo assicurarle del nostro affetto nella certezza di essere contraccambiate.

I DIECI ANNI DELLA SEZIONE SIGNORINE

Negli ultimi giorni di maggio la Sezione Signorine ha voluto celebrare il suo decennio con una riunione intima che rievocasse a tutte le Signorine che per essa sono passate, le diverse tappe del suo cammino e soprattutto le mete luminose verso cui si è sempre protesa, in desiderio di bene.

La riunione, onorata dalla presenza del Rev.mo

Assistente S. E. Mons. Roberto Vicentini che volle con grande bontà presiederla e concluderla con belle parole dall'Altare, e da quella della nostra cara Presidente diocesana, si svolse movimentata, snodandosi via via in varie... fasi.

Fase preistorica potremmo chiamare il ricordo del tempo che fu e cioè della « Sottosezione » di una volta che visse fiorente e poi morì... perchè la signorina che se ne occupava, Pia Lombardi, oggi Sig.ra Colini, Presidente Diocesana Donne di A. C., si sposò e non si trovò lì per lì chi potesse sostituirla.

Entrando nella *storia* dell'attuale Sezione, non si poteva prescindere, come in ogni storia degna di questo nome, dal narrarne i primordi, come sorse, si organizzò e iniziò la sua vita umile e ardente.

E Maria Castoldi, con fare biricchino ed arguto ma altrettanto commosso narrò appunto le peripezie, le ansie e le gioie della prima ora.

Inoltrandosi sempre più nella *fase storica*, l'attuale rappresentante pensò di fare un quadro di quanto la Sezione ha cercato di realizzare per il bene delle sue aderenti, attraverso corsi di esercizi spirituali, di cultura religiosa e morale, di pedagogia, d'arte, di storia della musica, conversazioni di biblioteca ecc.; del benefico influsso che ha inteso esercitare nel proprio ambiente sociale per mezzo soprattutto delle settimane per le signorine, della collaborazione attenta e nelle proprie possibilità efficace, data per le grandi intenzioni della Chiesa e della Patria.

Dall'adozione di un seminarista indigeno, ora sacerdote, all'assistenza settimanale a famiglie povere, dall'offerta di 2 altarini da campo, uno per un missionario e uno per un cappellano militare, a quella per la Consacrazione al S. Cuore di sommergebilisti ed alpini, dalle visite negli ospedali all'opera catechista nell'Agro Romano.

Da ultimo, *fase recentissima*, e che potremmo pensare di più incalcolabile valore, parole di commossa rievocazione e di sentita riconoscenza pronunciate da una Suora, da una giovane signora, mamma di due bellissimi bimbi, entrambi appartenenti un giorno alla Sezione; parole di profonda gratitudine di una signorina che attraverso la Sezione conobbe tanti grandi ideali della vita ed amò l'Azione cattolica che li faceva suoi.

* * *

Una tappa si concludeva, un nuovo decennio si iniziava. Al canto del Te Deum sicuramente si univa nel cuore di tutte, l'invocazione allo Spirito Santo che benedicesse e fecondasse con la ricchezza della Sua grazia l'avvenire di una così bella famiglia, per la gloria di Dio.

Per ricordare...

Ripetiamo su « Gigli e Spighe » il testo delle promesse fatte alla Vergine SS., dinanzi alla Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani, dopo l'Udienza del S. Padre, affinché le Socie le rinnovino *per metterle in pratica*.

« O Signore Gesù, * ispirate da Voi * e docili agli insegnamenti del Vostro Vicario in terra, *

per le Mani di Maria Immacolata, * Vi rinnoviamo oggi * la nostra totale consacrazione * fattaVi nel giorno del nostro S. Battesimo.

Per essere sempre degne Vostre figlie, * mettiamo in particolar modo * di conservare l'anima nostra * in una vita di purezza interiore, * di custodia del cuore * e di modestia * che, nel rispetto religioso del nostro corpo, * nell'acconciamento della persona, * nelle maniere, * nel portamento, * nelle parole e negli atti tutti, * riesca di *profumo* alla Chiesa Santa di Dio, * di esempio efficace alle nostre sorelle * indifferenti o traviate dall'influsso del mondo, * e di *riparazione* doverosa al Vostro Cuore Divino * offeso da tanti peccati.

Siamo però deboli e fragili, * e consapevoli delle difficoltà cui andiamo incontro, * protestiamo di confidare unicamente nell'aiuto della grazia * che Ci avete meritato col Vostro Preziosissimo Sangue, * e nella materna protezione e potente intercessione della Vostra Madre Santissima. Con Maria e per Maria, * speriamo di riuscire in questa santa impresa * e di consolare il Vostro amabilissimo Cuore.

*Cor Jesu, adveniat Regnum Tuum: * adveniat per Mariam.*

Regina Apostolorum, ora pro nobis.

Sanctae Nostrae Patronae, intercedite pro nobis.

Notizie liete e tristi

* Il 26 aprile u. s. si sono celebrate, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Marcellino e Pietro a via Merulana, le nozze di Maria Uiccioli, Presidente dell'Ass. Parr. S. Famiglia, con il Cav. Salvatore Rinaldi.

Singolare e significativo fu il fatto che tanto il celebrante che benedisse le nozze, il Rev.mo P. Luigi Rinaldi S. J., quanto i testimoni, il Rev.mo Parroco dei SS. Marcellino e Pietro, D. Giuseppe e il Rev.mo D. Alfonso Rinaldi, Parroco a Tolentino, sono tutti fratelli dello sposo.

Alla cara Presidente ed alla sua nuova famiglia così particolarmente privilegiata, gli auguri e le preghiere della G. F. di Roma.

* Il 24 corr. si spegneva il Padre della nostra carissima Dott. Prof. Eugenia Gui, propagandista del Centro Diocesano, Capo-gruppo studenti, presidente dell'Ass. Stella Maria (parrocchia di S. Gioacchino).

Alla cara Eugenia, così fraternamente provata dal dolore, l'espressione del nostro affettuoso compianto e l'assicurazione delle nostre preghiere.

IMPRIMATUR: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI

S. A. TIPOGRAFICA « ALDINA » - Roma - Via Palestro, 11